



Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C. "GAGLIONE" -CAPODRISE-

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "GAGLIONE" -
CAPODRISE- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4847/U del
29/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/12/2020 con delibera n. 47*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è ubicato nel Comune di Capodrise che rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta Sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investono la provincia di Caserta e la Campania intera. Capodrise ha un forte trend di crescita demografica perché grazie a complessi abitativi consistenti di recente costruzione, si è avuto un incremento dall'hinterland napoletano aumentato ancora di più dalla presenza di aziende significative sul territorio (Centro Commerciale Campania- Tarì..)

L'incremento abitativo ha portato nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi e riguardo l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del Mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Ienco- Domenico Mondo- Francesco Giannini- Beato Giacomo Gaglione, al quale è dedicata la scuola). Negli ultimi tempi c'è stato un grande sviluppo dello sport, delle associazioni a sfondo prevalentemente culturale artistico-ricreativo che vede coinvolti in modo particolare i giovani in età scolastica. Gli studenti provengono da un contesto socioeconomico medio-basso con incidenza anche sul percorso scolastico. La scuola deve sopperire con corsi di recupero e di potenziamento dove è necessario al fine di garantire una ricaduta positiva sia dal punto di vista scolastico che di integrazione sociale e culturale. Tuttavia viene riscontrata massima collaborazione e disponibilità

per progettazioni poste in essere dalla scuola. Nella scuola sono presenti anche studenti con cittadinanza non italiana.

Vincoli

Come tutti i paesi a livello nazionale, anche Capodrise risente della crisi economica-lavorativa in quanto a livello locale c'è un forte tasso di disoccupazione che comporta un tenore di vita piuttosto modesto. Tale situazione condiziona molto anche l'utenza scolastica del comprensivo, aggravata ancora di più dalla presenza di alunni extracomunitari e/o provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate. Da tener presente che il territorio di Capodrise è soggetto a numerosi atti vandalici, di bullismo e micro-criminalità giovanile. A queste motivazioni va aggiunta anche la mancanza di strutture sportive non a titolo gratuito. La scuola deve adeguarsi all'ambiente socioculturale in cui è ubicata e all'utenza che in linea di massima non ha grande disponibilità finanziaria. Le famiglie non sono sempre in grado di seguire i propri figli dal punto di vista didattico culturale. Gli alunni con cittadinanza non italiana devono essere seguiti anche in orario extrascolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il settore più sviluppato della vita economica è il settore terziario. Sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola collabora. Migliori potrebbero essere i contributi del territorio nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. Si riscontra la presenza e il contributo dell'Ente Locale (Comune), anche se spesso risultano ridotti al minimo. Tuttavia sono manifesti segnali di miglioramento in termini di collaborazioni e attività progettuali condivise.

Vincoli

I contributi offerti alla scuola non sono a livello economico ma c'è la massima collaborazione e disponibilità per progettazioni poste in essere dalla scuola. Pur essendo presenti molteplici associazioni sportive, culturali e artistiche, mancano le strutture per l'aggregazione e la scuola resta sempre il punto di riferimento principale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche sono in buono stato di conservazione e generalmente adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Tutti e quattro gli edifici (uno per la primaria, uno per la secondaria e due per la scuola dell'infanzia) sono facilmente raggiungibili. Nella scuola secondaria sono presenti i seguenti laboratori: informatico, musicale, scientifico, artistico.... Tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di LIM mentre nella scuola primaria le LIM sono presenti solo in alcune classi. Nei due plessi della scuola dell'infanzia sono presenti due LIM e due laboratori multimediali portatili. Le risorse finanziarie disponibili sono quelle del Ministero dell'Istruzione, dei Fondi Europei, a cui si aggiunge il contributo, benché esiguo, dell'ente locale.

Vincoli

Alle famiglie viene richiesto un minimo contributo volontario dalla scuola per il pagamento dell'assicurazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC83000V
Indirizzo	VIA DANTE 26 CAPODRISE 81020 CAPODRISE
Telefono	0823516218
Email	CEIC83000V@istruzione.it
Pec	ceic83000v@pec.istruzione.it

❖ "DON PORTENTO" CAPODRISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CEAA83001Q
Indirizzo	VIA G. MAZZINI N. 6 CAPODRISE 81020 CAPODRISE

❖ IQBAL MASIH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA83002R
Indirizzo	VIA CAGLIARI CAPODRISE 81020 CAPODRISE

❖ E. IENCO - CAPODRISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE830011
Indirizzo	VIA G. GAGLIONE - 14 CAPODRISE 81020 CAPODRISE
Numero Classi	23
Totale Alunni	342

❖ G. GAGLIONE -CAPODRISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM83001X
Indirizzo	VIA DANTE 26 - 81020 CAPODRISE
Numero Classi	21
Totale Alunni	276

Approfondimento

L'istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento di tre istituti diversi e pertanto comprende:

□ SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTENTO"

□ SCUOLA DELL'INFANZIA "IQBAL"

□ SCUOLA PRIMARIA "ELPIDIO IENCO"

□ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. GAGLIONE"

Scuola dell'Infanzia:

La scuola dell'infanzia, primo anello della scuola primaria, nasce a Capodrise il 1° ottobre del 1963. Successivamente, con delibera del 16 luglio 1965, in cui venne citato un contratto debitamente registrato, il comune prende in fitto un locale per il realizzo di quattro aule adibite ad Asilo Infantile.

Nel 1968 vengono istituite le prime sezioni di scuola materna statale.

Con delibera del Consiglio di circolo del 20 novembre 1992, la Scuola Materna Statale "San Donato" viene di seguito chiamata Scuola Materna Statale "Don PAOLO PORTENTO", fondatore della prima scuola materna privata "San Donato".

Il 1° settembre 2000 viene istituito anche il nuovo plesso "G. Gaglione", oggi trasferitosi in via Cagliari con la nuova denominazione di Scuola dell'Infanzia "IQBAL MASIH".

Scuola Primaria:

Già nel 1869 una scheda prefettizia riporta una delibera del comune di Capodrise per la rielezione di una maestra elementare (Musto Annunziata).

Nel 1946 una delibera riporta la relazione del Commissario Prefettizio dott. Delli Paoli Dante, nella quale viene esposta la situazione generale di Capodrise, e in particolare, parlando della scuola e della casa comunale, riferisce quanto segue: "Arrivati dopo laboriose prove ad una rudimentale sistemazione degli uffici in due stanze del diroccato edificio che ci ospita ed in due aule adibite a scuola si imponeva urgente la risoluzione della sia pur momentanea collocazione delle "nove classi che compongono le elementari del Comune".

Nel 1958/1959 la scuola elementare viene ubicata presso il nuovo edificio, in via Gaglione. Nel 1982 la Giunta Municipale con delibera 285 del 5 agosto 1982, intitola la scuola elementare al professore, poeta Elpidio Ienco (1892-1959).

Scuola secondaria di primo grado:

La scuola media, il 1° ottobre 1963, viene ubicata in via Manzoni.

Il verbale del Collegio di docenti n. 6 dell'8 febbraio 1968, riporta la proposta, approvata, di intitolare la scuola media a "Don Giacomo Gaglione".

Il Comune, vista la proposta, l'approva con delibera della Giunta Municipale n. 49 del 18 aprile 1968.

Relaziona la motivazione della proposta il sacerdote Don Paolo Portento.

Il 1° settembre del 1988 viene ubicata presso il nuovo edificio di via Dante.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scientifico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Atrio	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La **scuola secondaria di I grado** dispone di un edificio di non recente costruzione ma comunque funzionale e ben tenuto. Consta di un corpo a due piani collegati tra loro da un'ampia scala interna.

Il piano inferiore ospita, oltre ad un atrio spazioso, sette aule, una saletta medica, due archivi, servizi igienici per alunni e docenti; il piano superiore, invece, ospita la presidenza, la segreteria, 7 aule curricolari, una sala computer, un laboratorio multiuso, un'aula adibita a laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, la sala dei professori dove è collocata anche la biblioteca scolastica.

Collegata direttamente all'edificio principale tramite un passaggio coperto si trova la palestra omologata, spaziosa e ben attrezzata.

Tutte le aule sono provviste di LIM.

La **scuola primaria** dispone di un edificio di non recente costruzione funzionale e ben tenuto. Consta di due corpi: uno a due piani, l'altro ad un solo piano.

Entrambi sono dotati di atrio spazioso, aule con LIM, servizi igienici per alunni e docenti. All'esterno spazi verdi grandi e con ampio cortile.

Il plesso "**IQBAL MASIH**", situato in uno immenso polmone verde di Capodrise possiede un bellissimo parco gioco, aule spaziose ed accoglienti, sussidi all'avanguardia per un'ottima attività sia psicomotoria che didattica.

Dotata di LIM.

La struttura edilizia del plesso "**Portento**" è il risultato di un progetto intenzionale. Ospita n. 7 aule di cui quattro ampie e luminose, tre ricavate negli spazi interni esistenti. Esistono servizi igienici a corredo di ciascuna aula, diversi spazi per attività varie. Gli spazi esterni sono ampi e molteplici, alcuni attrezzati per il gioco motorio, per attività finalizzate al giardinaggio o per altre attività. Dotata di LIM.

La Scuola ha ampliato la propria dotazione di attrezzature e strumenti informatici grazie ai finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei PON FESR per agevolare la Didattica a Distanza.

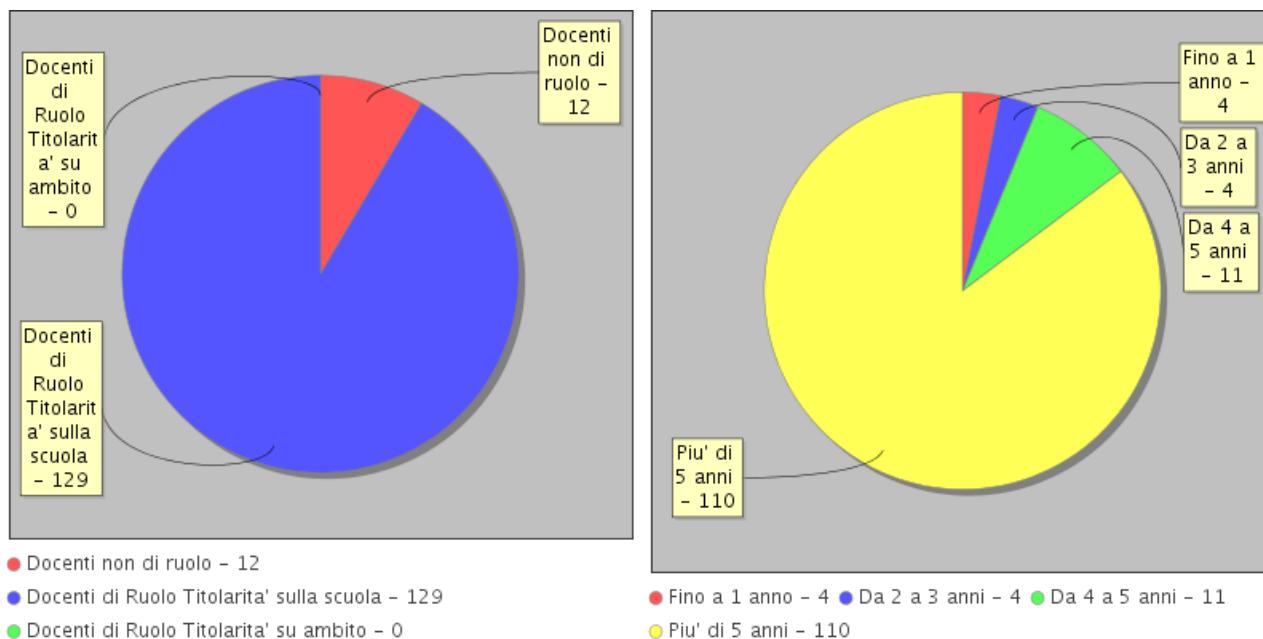
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	20

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola non è in reggenza ma con un Dirigente scolastico in sede .

Ha in dotazione un organico abbastanza stabile con docenti di ruolo a tempo indeterminato e pochi docenti con incarico annuale.

Le risorse professionali hanno caratteristiche nella norma, pertanto attraverso formazioni in rete, soprattutto di ambito (7) e con Reti di scopo attivate si è cercato di qualificare ancora di più le professionalità interne alla scuola al fine di dare un'offerta formativa adeguata alle necessità dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission perseguita dall'Istituto mira alla realizzazione della scuola come comunità educante, aperta e collaborativa con le famiglie e con il territorio, attenta alle diversità e ai bisogni formativi degli allievi, che promuova lo sviluppo integrale della persona.

La Mission è coerente con i bisogni formativi del territorio che si concretizzano nel contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono precoce e nella promozione del successo formativo attraverso la motivazione allo studio e la scelta di metodologie didattiche partecipative e laboratoriali, più efficaci a coinvolgere, motivare e gratificare gli studenti.

Il percorso di Miglioramento da attivare nel prossimo triennio è funzionale alla Mission poiché è incentrato sul miglioramento degli esiti delle prove nazionali (indicatore di successo formativo) e sull'analisi dei risultati a distanza (indicatore di efficacia nel tempo delle pratiche didattiche adottate dall'Istituto). Gli obiettivi di processo individuati concorrono al buon esito dei percorsi di miglioramento finalizzati al successo, al contrasto della dispersione e all'inclusione scolastica e sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Allinearsi negli standard nazionali anche attraverso l'istituzione di corsi di recupero



in orario extrascolastico e di pause didattiche.

Risultati A Distanza

Priorità

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

Traguardi

Promuovere un consapevole Orientamento in uscita.

Priorità

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

Traguardi

Garantire il successo formativo a breve, medio e lungo termine.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerata la Mission, le caratteristiche del contesto e le risorse disponibili, si ritiene che gli obiettivi selezionati del comma 7 della Legge 107/15 siano coerenti con le priorità del RAV (miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e analisi dei risultati a distanza).

L' esito delle prove nazionali e dei risultati a distanza costituiscono indicatori di efficacia (curricolo, valutazione, strategie e metodologie, livello di inclusività) che, se positivamente riscontrati, confermano il buon livello organizzativo-didattico e la coerenza dell'agito rispetto alla mission. In caso di criticità o, comunque, di punti di debolezza, promuovono una riflessione critica finalizzata ad individuare opportuni interventi di miglioramento.

Gli obiettivi selezionati del comma 7 favoriscono e facilitano l'acquisizione di conoscenze disciplinari e trasversali, di competenze chiave e di cittadinanza, l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso l'implementazione della didattica



laboratoriale ed attiva, supportata dall'uso diffuso delle TIC; pertanto essi sono coerenti e funzionali alle priorità del RAV e alla Mission dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE NAZIONALI

Descrizione Percorso

L'istituto tende al miglioramento degli esiti nelle prove nazionali mediante la riduzione della varianza fra classi e la riduzione del numero degli allievi collocati ai livelli 1 e 2.

I percorsi da attivare saranno finalizzati al recupero/potenziamento delle Competenze di base disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) sia nella scuola



Primaria (Classi terze e quinte) sia nelle classi della scuola secondaria di I grado, attuati anche attraverso i progetti PON . Ogni corso attivato avrà un referente nella persona del docente che svolge l'attività. Ciascun referente dei corsi potrà interfacciarsi con gli altri e con le docenti referenti per l'Invalsi.

La progettazione sarà improntata al curricolo verticale d'Istituto e la valutazione si effettuerà con l'uso degli strumenti di valutazione in adozione.

Le metodologie saranno adeguate all'attività di recupero/potenziamento, ai bisogni formativi dei singoli alunni e ai loro stili di apprendimento; dovranno sollecitare coinvolgimento e motivazione affinché, attraverso la partecipazione e l'interazione positiva, si possa raggiungere l'obiettivo di colmare le lacune presenti. Le metodologie dovranno tenere conto, inoltre, delle caratteristiche logiche e temporali previste dalle prove nazionali.

Il Consiglio di classe, ed in particolare il docente della disciplina, svolgerà un ruolo di supporto nella selezione degli allievi destinatari e nella definizione degli obiettivi in collaborazione con il docente referente del corso.

Sono previsti test d'ingresso, in itinere e finale che dovranno consentire la valutazione dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza.

Nella Scuola Secondaria, inoltre, si prevede una settimana di pausa didattica prima della fine del primo quadrimestre, per soffermarsi sul percorso effettuato, rivedere la progettazione, ricalibrare modalità e tempi e colmare eventuali lacune.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare l'efficacia del curricolo d'Istituto dopo l'adeguamento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]



Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"Obiettivo:" Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Progettare e somministrare agli alunni piu' frequentemente prove che mirano a valutare le competenze acquisite secondo le Indicazioni Nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" In accordo con gli EELL migliorare l'ambiente di apprendimento anche mediante l'istituzione di ulteriori laboratori tecnologici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"Obiettivo:" Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative

finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sara' posta ulteriore attenzione alla stesura del PAI sempre attraverso l'utilizzo dell'INDEX FOR INCLUSION

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Animatore Digitale

Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti mediante:

- Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2;
- Riduzione della varianza fra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Animatore Digitale

Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti mediante:

- Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2;
- Riduzione della varianza fra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Animatore Digitale

Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti mediante:

- Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2;
- Riduzione della varianza fra le classi.



RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Il progetto si prefigge di incrementare i rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio per raccogliere dati sugli esiti scolastici degli ex allievi in particolare nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia ed efficienza delle pratiche didattiche del nostro istituto attraverso un'accurata analisi dei dati raccolti. Esiti coerenti con la valutazione della nostra scuola saranno indice della positività delle scelte effettuate; nel caso di riscontri negativi, ossia di allievi con buoni esiti formativi nell'ambito del primo ciclo che fanno registrare insuccessi e/o abbandono scolastico nel ciclo successivo, l'Istituto sarà indotto a riflettere sulle proprie scelte attraverso un percorso di autovalutazione per rilevare eventuali criticità e individuare azioni per il miglioramento.

Il Progetto incentiva, inoltre, il processo di orientamento scolastico, favorendo lo sviluppo della consapevolezza di capacità, attitudini e potenzialità personali e migliorare le pratiche per un efficace orientamento in uscita, affinché la scelta della scuola secondaria di II grado sia rispondente alle attitudini individuali e funzionale al successo formativo nel tempo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare l'efficacia del curriculum d'Istituto dopo l'adeguamento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del

proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"Obiettivo:" Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"Obiettivo:" Implementare un sistema di orientamento formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEGLI ESITI SCOLASTICI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Scuole Secondarie di II Grado

Responsabile

Gruppo di lavoro in collaborazione con i consigli di classe e i responsabili di dipartimento.

Risultati Attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- collaborazione con le SS II grado e trasmissione dei dati relativi agli esiti degli ex alunni;
- analisi dei dati per la verifica di efficacia delle pratiche didattiche dell'istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO IN USCITA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Il gruppo di lavoro in collaborazione con i consigli di classe e con i responsabili di

dipartimento.

Risultati Attesi

L'azione è finalizzata ad implementare pratiche didattiche e organizzative che facilitino un consapevole orientamento in uscita al termine del primo ciclo.

I risultati attesi si individuano nei seguenti:

- efficacia del consiglio orientativo;
- sviluppo della capacità di scelta consapevole;
- riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica.

❖ SCUOLA E INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Descrizione Percorso

L'azione è finalizzata allo sviluppo di competenze metodologico-didattiche nei docenti affinché ne risulti supportata la didattica per competenze.

In particolare, attraverso un percorso di formazione, autoformazione e peer tutoring si vuole promuovere la competenza digitale dei docenti e la competenza nell'adozione di pratiche didattiche laboratoriali e attive affinché si abbia una ricaduta positiva in termini di motivazione allo studio e partecipazione attiva degli allievi nella costruzione del loro sapere nell'ottica di un apprendimento continuo che duri per tutto l'arco della vita (life long learning).

L'azione mira, quindi, all'innovazione didattica come processo graduale, sostenuta dall'uso diffuso del digitale, alimentata dalla formazione ma anche dalla partecipazione a gruppi di studio e ricerca che individuano piste di lavoro, socializzano esperienze, sperimentano percorsi, condividono processi e buone pratiche.

L'innovazione didattica diventa strumento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi al fine del successo formativo; essa, inoltre rappresenta un mezzo per contrastare i fenomeni di frequenza saltuaria e di abbandono precoce che si mostrano nel tempo in significativo aumento.



Ciò premesso, i risultati attesi dall'azione volta a promuovere formazione, autoformazione e peer tutoring fra docenti si individuano nei seguenti:

- potenziamento delle competenze digitali dei docenti per una efficace ricaduta sulla didattica;
- incremento dell'uso delle LIM e dei laboratori
- condivisione di metodologie e strategie didattiche attive attraverso il confronto e lo scambio di esperienze;
- disponibilità individuale e di gruppo all'innovazione;
- produzione di materiali didattici digitali da diffondere nella scuola;
- condivisione delle buone pratiche;
- arricchimento graduale della banca dati digitale di contenuti e percorsi didattici innovativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare l'efficacia del curricolo trasversale dei percorsi di progettazione e valutazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"Obiettivo:" Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"Obiettivo:" Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche affinché diventino patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"Obiettivo:" Promuovere un piano di formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in particolare nella scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi, sarà pianificato un piano di formazione per

i docenti.

Per le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti, con ricaduta sulla didattica, saranno responsabili l'Animatore e il team digitale.

Per la formazione inerente le metodologie didattiche attive (flipped classroom, brain storming, learning by doing, outdoor training,) i docenti parteciperanno alle iniziative promosse dall'Ambito CE 7, coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituto.

Facendo leva sulle professionalità interne e sulla formazione fruita, si attiveranno gruppi interni di studio e ricerca per la condivisione di metodologie e buone pratiche.

Risultati Attesi

Il percorso di miglioramento va necessariamente supportato da pratiche didattiche innovative ed inclusive; pertanto si intende agire sulle competenze metodologico-didattiche dei docenti e sulle competenze digitali per una ricaduta positiva in termini di innovazione e successo formativo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ha elaborato le scelte strategiche a partire da una riflessione sul RAV, cercando di corrispondere ai reali bisogni emersi sia dal punto di vista organizzativo che didattico. Esse prevedono azioni che concorrono tutte ad un rinnovamento generale delle pratiche educativo-didattiche, consolidando le buone pratiche già in uso e introducendo innovazioni al fine di migliorare i risultati scolastici per tutti gli alunni, in particolare quelli più deboli o esposti al rischio di abbandono scolastico precoce. L'aspetto innovativo riguarda soprattutto la didattica; attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo si mira alla promozione delle competenze digitali nei docenti con ricaduta sulle pratiche di insegnamento attraverso un uso diffuso delle TIC e una didattica attiva, partecipata e motivante, capace di contrastare i crescenti fenomeni di demotivazione, insuccesso e abbandono precoce. In tal modo si intende di



promuovere il successo formativo degli studenti. A supporto di tutte le azioni e processi messi in atto, come linea comune, vi è il costante impegno a riflettere sull'efficacia di strumenti e pratiche in adozione al fine di un miglioramento e adeguamento continuo dell'offerta di formazione ai reali bisogni degli allievi, considerati nelle loro peculiarità individuali. L'interesse per i risultati a distanza e lo studio dei dati raccolti consentirà una riflessione approfondita sulle pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia per il successo a lungo termine.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze è indispensabile per progettare l'azione d'insegnamento e finalizzarla ad una formazione dell'alunno che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che incida sulla sua crescita, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e diventi, quindi, suo patrimonio permanente. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite in famiglia, nelle attività extrascolastiche, oltre che attraverso i media, presentandosi con un bagaglio di informazioni, abilità, modalità di apprendere di cui la scuola dovrà tener presente per corrispondere ai bisogni dei singoli alunni. In ogni classe sono presenti alunni differenti per esperienze pregresse, nei modi e nei livelli di apprendimento, con specifiche inclinazioni ed interessi. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparare a riflettere sui propri risultati, a valutare i progressi compiuti, a riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, a rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. Da qui la scelta di favorire la sperimentazione ed innovazione metodologica che la scuola intende promuovere, in particolare dal punto di vista dell'apprendimento cooperativo e laboratoriale.

La didattica laboratoriale favorisce l'esplorazione e la scoperta promuovendo il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile in quanto sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare



soluzioni originali. Il percorso possibile per strategie didattiche innovative dovrà altresì prevedere lo storytelling, il brainstorming, la flipped classroom.

Le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari) all'interno della classe sono molteplici.

A tale scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle tecnologie in quanto permettono agli alunni di cooperare, di aiutarsi reciprocamente, di attivare forme di tutoring per costruire nuove conoscenze e corrispondono alle esigenze di una generazione di "nativi digitali", che attraverso la tecnologia si sentono stimolati e valorizzati.

Particolare rilievo sarà dato alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine della promozione della "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" attraverso la riflessione sulle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, per prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza e di debolezza e diventare più consapevoli del proprio stile di apprendimento e sviluppare un metodo di studio autonomo e funzionale.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali e dalla normativa di riferimento declinando, per i diversi ordini di scuola, le competenze disciplinari e trasversali, abilità e conoscenze. Esso prevede una sezione dedicata al curriculum locale che utilizza la quota di autonomia per lo sviluppo di competenze di cittadinanza; è fondato su tre macro aree comuni ed è sviluppato nei tre ordini di scuole con contenuti adeguati alle fasce di età, diventando anche strumento di continuità.

Il curriculum è punto di riferimento per la programmazione didattica che si realizza per classi parallele ed esplicita le scelte didattiche e le modalità di progettazione e valutazione comuni.



Per l'ampliamento dell'offerta formativa ci si avvale delle risorse professionali e materiali interne, ma anche delle collaborazioni con le Associazioni del territorio annualmente formalizzate in protocolli di intesa.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative, le scelte didattiche più efficaci e condividono gli strumenti di valutazione attraverso incontri periodici di programmazione per classi parallele (scuola primaria) e incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria). Sulla base delle Indicazioni nazionali e in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono definiti, per ogni disciplina/campo di esperienza e per ogni anno del percorso scolastico, gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità. La progettazione condivisa di UDA interdisciplinari consente di superare la prospettiva isolata della singola disciplina e di valutare, con approccio interdisciplinare, le competenze acquisite dagli allievi.

Le programmazioni annuali, le prove di verifica comuni, le UDA sono comuni alle classi parallele. Gli strumenti di valutazione in adozione sono comuni per ordine di scuola.

L'ambiente di apprendimento primario è l'aula tradizionale; l'obiettivo è quello di farne uno spazio "personalizzato" per quanto riguarda gli arredi, l'organizzazione, il setting e le strumentazioni (digitali e non). L'uso delle LIM e dei laboratori scientifici, di informatica e linguistici che comunque offrono un significativo supporto alla didattica, va ulteriormente implementato soprattutto attraverso la diffusione delle competenze digitali dei docenti trasferiti nella didattica.

Lo spazio della scuola dell'infanzia è pensato per rispondere ai bisogni di gioco, movimento e socialità dei bambini, oltre che di apprendimento.

La prospettiva è quella di incrementare la didattica laboratoriale e attiva che permetta all'alunno, con la guida del docente, un lavoro personale attivo, la creazione di percorsi cognitivi, la riflessione personale, la soluzione di problemi, consentendo lo sviluppo di processi di integrazione tra apprendimenti formali e non formali.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La diffusione della didattica con le nuove tecnologie e la progettazione di spazi didattici innovativi sono un'opportunità e un importante traguardo che la nostra scuola vuole raggiungere. Considerato che l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula, da concepire come luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza, si mira a valorizzare gli spazi condivisi, rendendoli disponibili per eventi, seminari e convegni, al fine di renderli luoghi capaci di rafforzare il senso di identità e appartenenza alla comunità scolastica, sia per gli alunni e il personale, sia per le famiglie e gli esperti del territorio che presenziano e collaborano alle manifestazioni della scuola. Maggiore rilevanza si intende conferire alla biblioteca scolastica, luogo privilegiato per la lettura, ambiente idoneo a sostenere la cooperazione, lo scambio e il confronto, ma anche lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

L'aula dovrà diventare uno "spazio personalizzato" per la classe, flessibile e dinamico, dove poter svolgere attività laboratoriali anche in gruppo.

Le uscite sul territorio, annualmente progettate, e le manifestazioni cittadine alle quali la scuola partecipa o collabora, saranno tese a fare degli spazi urbani luoghi di "insegnamento all'aperto".

Ogni spazio della scuola, quindi, dovrà essere ricco di stimoli e sollecitazioni, idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, il coinvolgimento, l'esplorazione attiva e lo "stare bene a scuola", condizioni indispensabili per una partecipazione consapevole al progetto educativo e per innalzare la performance degli studenti.

La Raccomandazione Del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente valorizza la competenza digitale ritenendola essenziale per lavorare e partecipare alla società. Pertanto, saranno valorizzati gli strumenti digitali presenti e perseguito l'obiettivo di incrementare le attrezzature affinché sia favorito e facilitato l'uso del digitale a



supporto della didattica considerato che esso consente di combinare differenti attività che, soprattutto nel caso delle UDA, possono culminare in un prodotto finale concreto, interdisciplinare e multimediale. Pertanto, la didattica dovrà avvalersi sempre più delle tecnologie; i laboratori informatici e le LIM andranno utilizzati con una sempre maggiore frequenza affinché la scuola possa raggiungere i due traguardi auspicati: le competenze digitali di tutti i docenti e una didattica innovativa supportata dall'uso diffuso delle tecnologie.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"DON PORTENTO" CAPODRISE

CEAA83001Q

IQBAL MASIH

CEAA83002R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

E. IENCO - CAPODRISE-

CEEE830011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. GAGLIONE -CAPODRISE-

CEMM83001X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"DON PORTENTO" CAPODRISE CEEA83001Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

IQBAL MASIH CEEA83002R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

E. IENCO - CAPODRISE- CEEE830011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G. GAGLIONE -CAPODRISE- CEMM83001X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto ha previsto un monte ore pari a 33 per ciascun settore.

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti tre ordini di scuola e ciascun ordine è dotato del suo curriculum, elaborato in autonomia e successivamente rivisitato e adattato ai bisogni. Per la scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo i campi di esperienza, considerando le diverse fasce di età e le competenze in uscita. Per la scuola Primaria e Secondaria di I grado i traguardi formativi sono declinati secondo le discipline organizzate in nuclei fondanti che individuano gli aspetti fondamentali e strutturali del sapere. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 hanno indotto ad una rilettura e riesame dei documenti. Il documento definitivo, condiviso e approvato dal Collegio dei docenti, è allegato nella specifica sezione del curriculum verticale.

ALLEGATO:

CURRICOLO I.C. GAGLIONE CAPODRISE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto si è dotato di un proprio curriculum di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, secondo i principi di trasversalità e verticalità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine della formazione cognitiva, assimilazione di conoscenze e abilità, acquisizione di competenze; dalla verticalità assicurata dallo

sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e soprattutto nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari, le iniziative del PNSD e le attività del curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo attraverso un'impostazione pedagogico-didattica comune. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline. La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate dalla Raccomandazione del 23 maggio 2018. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, fissando obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo - didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico

- creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo – affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.

Utilizzo della quota di autonomia

Il curriculum di Istituto prevede una quota del tempo scuola, entro il 10%, destinato al curriculum locale. Esso si fonda su tre macro aree tematiche (Legalità, Memoria, Diritti) che vengono trattate parallelamente nei tre ordini di scuola con contenuti e modalità adeguati alle fasce di età. I contenuti e le pratiche didattiche sono finalizzati all'inclusione e allo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza responsabile.

NOME SCUOLA

G. GAGLIONE -CAPODRISE- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale è predisposto per competenze e vede coinvolti tutti gli ordini di scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

Il curriculum locale per l'anno scolastico 2018-2019 verrà svolto per il 10% del monte ore

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO MAJORETTES.

Questo progetto ha lo scopo di favorire una equilibrata maturazione psicofisica,

intellettuale e morale, e offre significativi contributi formativi per la riscoperta e la valorizzazione delle differenze individuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA': Favorire l'evoluzione personale e sociale, sperimentando linguaggi musicali che ispirano ai valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e dell'accettazione della diversità. Incrementare comportamento di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Valorizzare l'espressione corporea attraverso attività motorie di gruppo. Creare un gruppo unito e armonico avente carattere rappresentativo della scuola, partecipando a manifestazioni, sia in ambito provinciale che regionale. **OBIETTIVI:** □ Promuovere le capacità coordinative; □ Muoversi con senso del ritmo e in sincronia su marce militari e musica leggera; □ Comunicare attraverso linguaggi non verbali mediante la gestualità, il sorriso e la cooperazione; □ Incrementare le capacità di relazione interpersonale e favorire esperienze di socializzazione. **COMPETENZE ATTESE:** Esibizioni coreografiche di marce militari e musica leggera sia nell'ambito del territorio di appartenenza che in quelli extraterritoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

DESTINATARI:

Alunne delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria.

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il Programma Europeo "Frutta nelle scuole" è finalizzato ad educare al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini di scuola primaria di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Il Programma è volto anche a coinvolgere le famiglie in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche in ambito familiare

e prolunghi il suo effetto oltre le sole giornate programmate dal calendario di distribuzioni. Vengono distribuiti: frutta a guscio, miele, legumi e ortaggi cotti in acqua o al vapore e olive da tavola denocciolate. Il Programma prevede oltre 32 giornate nelle quali saranno effettuate le distribuzioni, che si suddividono in due tipologie: • “regolari”, ovvero distribuzioni di una porzione standard di frutta o verdura effettuata direttamente presso la singola classe; • “speciali”, ovvero distribuzioni di più porzioni di frutta in occasione di giornate dedicate a specifici temi oppure di una giornata destinata alla realizzazione di un laboratorio sensoriale. I bambini vengono, inoltre, coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono coerenti con le finalità dell'Unione Europea che finanzia completamente l'iniziativa: • abituare a consumare almeno una o più porzioni di frutta o di verdura al giorno; • informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; • creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, “saggiare e gustare” le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni e risorse esterne

Approfondimento

Vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

❖ “RECUPERO/POTENZIAMENTO” ITALIANO E MATEMATICA

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto anche ad altri gruppi di alunni

che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' GENERALI 1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio 2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. 3. Innalzare il tasso di successo scolastico. **OBIETTIVI:** 1.Acquisire il senso del dovere 2. Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. 3. Potenziare le strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. 4. Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

DESTINATARI

Alunni delle classi SECONDE E QUINTE della Scuola Primaria

TEMPI DI ATTUAZIONE

SECONDO QUADRIMESTRE (MARZO/ APRILE) per un totale di 12 ore.

❖ **SPORT**

"Sport di classe" é il progetto promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto prevede la presenza di un tutor sportivo scolastico che affianca il docente titolare della classe per 1 ora a settimana, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali. • Promuovere stili di vita corretti e salutari. • Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e risorse esterne

❖ GRUPPO FOLK

Riscoperta della cultura e delle tradizioni popolari con riappropriazione di canti e balli del folklore, sia locale che regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Acquisire la capacità di controllare il proprio corpo e di comunicare attraverso esso; Acquisire il senso del ritmo; Acquisire la capacità di lavorare in gruppo e a coppie e ad interagire con alunni di età diversa; Stimolare la concentrazione, l'attenzione e la memoria; Sviluppare ed esercitare la rappresentazione mentale delle sequenze delle diverse coreografie; Acquisire conoscenze specifiche sulle origini e significati di canti e balli folkloristici; Competenze attese Acquisire la capacità di vincere la timidezza e l'emozione e partecipare alle diverse manifestazioni a scuola e sul territorio; Acquisire la capacità di evitare ogni tipo di protagonismo ed accettare e rispettare il proprio ruolo e quello degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

N. 3 docenti

Un docente di musica e due docenti di sostegno (A030)

Risorse materiali necessarie: Impianto per la diffusione della musica, CD, attrezzi popolari: tamburelli, nastri ecc

❖ “ OLIMPIADI DI MATEMATICA” CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI.

Il progetto “Giochi matematici internazionali”, da anni organizzato dall’Università “UniBocconi” di Milano, viene proposto nel nostro istituto da molti anni agli alunni delle classi quinte di scuola primaria e agli studenti delle classi prime, seconde e terze di scuola secondaria di 1° grado. L’obiettivo primario è quello di valorizzare le eccellenze, di accrescere le competenze matematiche dei ragazzi, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari. Questo progetto rientra nell’elenco del MIUR come progetto riconosciuto per l’Ampliamento dell’offerta formativa e si struttura in diverse fasi. Fase INTERNA alla scuola, nel mese di Novembre, con prove di matematica preparate dalla “Uni Bocconi” per le classi della secondaria di 1° grado; Fase semifinale ESTERNA alla scuola(Capua), nel mese di Marzo, i ragazzi che hanno superato la prima fase, devono superare ulteriori prove sempre predisposte dal centro studi della “Bocconi” di Milano. Fase finale ITALIANA a Milano, nel mese di Maggio/Giugno, con prove sempre provenienti dall’Università. Fase INTERNAZIONALE a Parigi, questa è la fase conclusiva, una gara importante dove i ragazzi si contendono la vittoria finale. Attraverso la metodologia ludico-agonistica il progetto mira a rendere più piacevole l’apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. E’ offerta agli alunni, inoltre, l’opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Stimolare la curiosità e l’interesse per la matematica. Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con gli altri compagni, che varchi i confini dell’istituto scolastico. Competenze attese Attivare negli alunni uno spirito di squadra , dedizione , abitudine al confronto. Sostenere l’impegno degli alunni che mostrano particolari

inclinazioni per gli studi scientifici. Accrescere negli alunni l'interesse per la matematica e le sue applicazioni. Utilizzare i giochi matematici per un esercizio mentale adeguato ad affrontare i problemi matematici nella vita quotidiana e scolastica.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria

❖ LA VOCE DEL COMPRENSIVO (CIC)

L'ideazione di un giornalino scolastico costituisce un'opportunità importante di formazione e di comunicazione per gli alunni, che sono notevolmente motivati ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Il processo di apprendimento passa attraverso fasi di ricerca, progettazione e rielaborazione creativa, dove il docente ha il ruolo di guida e facilitatore. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, sondaggi, resoconti di attività scolastiche, invenzioni di storie, attività di scrittura creativa e infine ricerche di immagini diventano i contenuti dei vari articoli scritti dagli alunni, ripercorrendo tutto l'anno scolastico. Le attività di raccolta, cernita, revisione e stesura degli articoli sono prerogative dello staff di redazione coadiuvato dalla referente del progetto e dalla F.S. dell'area informatica per le attività di scrittura e impaginazione. Il giornalino è strutturato in tre sezioni, uno per ogni settore della scuola: infanzia, primaria e secondaria. L'area di riferimento è linguistica – tecnologica- espressiva. Il progetto diventa occasione di interdisciplinarietà, di conoscenza multimediale, di sperimentazione e di comunicazione creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di un pensiero critico e propositivo, attenti alle realtà scolastiche e territoriali. Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in

particolare. Favorire Il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali, attraverso l'organizzazione redazionale. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Comunicare utilizzando al meglio le nuove tecnologie informatiche per la realizzazione di un giornalino sia in forma cartacea che on-line. Competenze attese Gli alunni devono essere in grado di utilizzare in modo autonomo e corretto gli strumenti multimediali (computer, internet, Google, social network). Gli alunni devono essere capaci di comunicare attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico- grafico. Gli alunni devono prendere coscienza delle proprie competenze di organizzazione e di gestione del lavoro per la realizzazione di un prodotto. Gli alunni devono essere capaci di leggere il proprio presente, riflettere, esprimere e comunicare la realtà in modo diverso, creativo e personale. Gli alunni devono essere in grado di agire consapevolmente e civilmente in situazioni scolastiche diverse, favorendo la collaborazione e il rispetto dei ruoli. Gli alunni devono essere in grado di capire che il loro lavoro è finalizzato alla creazione di un prodotto adatto alla divulgazione pubblica di notizie, idee e messaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria

❖ “ RECUPERO E POTENZIAMENTO”

Il progetto nasce dall'esigenza indispensabile di contenere le difficoltà personali e relazionali degli alunni. Esso è esplicito attraverso percorsi didattici individualizzati, per singoli alunni o per gruppi, con possibilità di rotazione, in base ai risultati conseguiti. La scelta delle attività tiene conto delle risorse cognitive di ciascuno per il superamento delle specifiche difficoltà di studio, sia nell'area linguistico-espressiva che in quella logico-matematica. Le fasi di realizzazione del progetto includono: Individuazione dei bisogni dell'alunno. Individuazione di attività di riflessione relative alle abilità da recuperare. Esposizione delle attività da svolgere. Utilizzo di modalità

attive per la gestione del gruppo. Realizzazione di lavori individuali o di gruppo. Tutte le attività predisposte dal docente sono strutturate per stimolare gli alunni ad una maggior motivazione allo studio, offrire l'opportunità di colmare le lacune di tipo disciplinare e di innalzare il tasso di successo scolastico. Il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base consentono di raggiungere il successo formativo, ma soprattutto di rendere l'alunno consapevole delle sue capacità. Obiettivi formativi Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base di apprendere in tempi più distesi con l'aiuto dell'insegnante, per accrescere la motivazione all'apprendimento e stimolare l'impegno. Intervenire sulle lacune man mano riscontrate in ambito disciplinare e relazionale, permettendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe. Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico e logico -matematico superando le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, intervenendo anche per ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. Potenziare le strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare, prolungando i tempi di attenzione e concentrazione. Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica. Acquisire un proprio metodo di studio, e migliorare le abilità di problem.solving. Competenze attese Gli alunni sono in grado di ascoltare, comprendere e comunicare in modo conveniente e concreto. Gli alunni sono capaci di relazionarsi in maniera consapevole e significativa in vari contesti. Gli alunni riescono ad utilizzare in modo adeguato i vari codici comunicativi. Gli alunni hanno appreso una maggiore padronanza delle abilità strumentali. Gli alunni hanno acquisito un proprio metodo di studio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Approfondimento

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria

❖ **NOI E GLI ALTRI - PROGETTO UNICEF**

Il progetto "NOI E GLI ALTRI" fa riferimento al Programma "Scuola Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'Unicef Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. A tal fine vengono promossi percorsi che migliorano l'accoglienza e le qualità delle relazioni, favorendo l'inclusione delle diversità e la partecipazione attiva degli alunni. In questa prospettiva la scuola diventa essa stessa esperienza di civile convivenza, di integrazione sociale e di crescita formativa. Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti possano stare bene, un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario per un apprendimento interattivo, per prevenire ogni tipo di forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Esso è in linea con le indicazioni fornite dal MIUR per favorire l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", evidenziando come tale educazione sia una dimensione trasversale a tutti i saperi. La metodologia è basata sulla partecipazione attiva degli alunni, essi diventano non solo soggetti da tutelare, ma rappresentano la risorsa insostituibile, portatrice di punti di vista e di originali chiavi di lettura dei problemi. Pertanto le attività accompagnano tutto l'anno scolastico: I momenti di Accoglienza, inizio anno e in itinere. La "Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", che cade il 20 Novembre, occasione sempre di riflessione, osservazione, sensibilizzazione dei diritti di ogni fanciullo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica. Organizzare momenti di ascolto e di discussione in relazione a fatti di cronaca o avvenimenti scolastici che hanno particolarmente colpito i ragazzi. Promuovere l'educazione delle pari opportunità tra alunni e alunne, l'utilizzo del lavoro di gruppo, condivisione dei risultati ottenuti. Stabilire, in maniera condivisa le regole della classe/scuola. Stimolare la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, realizzando esperienze concrete di "cittadinanza attiva" Promuovere la didattica cooperativa, alunni e alunne diventano "co-protagonisti" e si aiutano reciprocamente. Favorire l'inclusione delle abilità differenti e delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura...). Migliorare lo sviluppo delle capacità di riflessione, senso critico, abilità di cooperazione, di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità. Valorizzare i saperi familiari e del proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ CONCERTO MUSICALE

La scuola ha un corso ad indirizzo musicale pertanto vengono attivate attività legate all'orchestra presente nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchisce lo studio del corso di educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ CHIUDERE IN BELLEZZA - PLESSO PORTENTO E PLESSO IQBAL

progetto si pone, per i bambini, come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare la propria identità. Inoltre, diventa opportunità per approfondire e condividere con le docenti ed i compagni le conoscenze, attraverso un percorso educativo che offre spunti ludici, manipolativi, di ricerca e di sperimentazione, come risposta ai bisogni educativi. Vengono attivati vari laboratori nei quali i bambini sono coinvolti a livello sezionale e intersezionale. Sono previste da parte delle docenti alcune ore aggiuntive

per l'organizzazione e la realizzazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Ob. -Realizzazione di un progetto comune Ob.- Sperimentazione di situazioni musicali ed espressive Comp. – Capacità di codificare e decodificare messaggi diversi Comp. – Sviluppo di coordinazione motoria con interazione musicale e di testi scritti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, elabora, entro la prima metà del mese di novembre di ogni anno, il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d' Istituto delibera entro la fine del mese di novembre il piano proposto ed approvato dal Collegio dei Docenti. Le visite didattiche e i viaggi di istruzione rientrano a pieno titolo nelle attività didattiche e prevedono la partecipazione di tutti gli alunni. Le mete sono individuate tenendo conto della progettazione curricolare, del gradimento di alunni e delle famiglie e del costo. In situazioni particolari ed in presenza di difficoltà oggettive, anche di natura economica, la scuola si impegna a garantire il proprio sostegno affinché tutti gli alunni possano prendere parte alle uscite o ai viaggi organizzati. Le ripetute e documentate infrazioni al Regolamento di Istituto possono costituire, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, motivo di esclusione dai viaggi e dalle visite guidate. Le uscite didattiche si effettuano, di norma, in orario curricolare e comprendono anche la partecipazione a spettacoli teatrali; le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata solare. La distanza dalla sede scolastica è tale da poter rientrare agevolmente, ed evitare di viaggiare in ore notturne. Nella Scuola secondaria di primo grado, i viaggi d'istruzione hanno una durata massima di 4 giorni, considerati gli impegni economici che comportano e sono condizionati dalla disponibilità di docenti accompagnatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di

conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI**

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile o comunque estremamente faticoso.

L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga in modo da consentire un rinnovamento nella didattica ed una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo-gestionali della scuola.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto si adopererà per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata in modo da superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa. L'uso di linguaggi e strumenti più vicini agli studenti "digitali" consentirà un approccio personalizzato ed adeguato agli stili cognitivi degli alunni favorendo la loro partecipazione attiva ed il successo scolastico prevenendo la dispersione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il percorso "Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva" è rivolto all'acquisizione di competenze digitali sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni.

Nel primo caso si collega all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle TIC al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento rispondendo alle loro esigenze e stimolando l'apprendimento attivo per promuovere il successo scolastico.

L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

didattica già avviate nella scuola con risultati positivi (uso di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...). L'obiettivo è quello di facilitare la circolazione delle idee e l'apprendimento tra pari, incentivando la creazione da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere.

Contemporaneamente si avvierà la sperimentazione del curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline, tenendo conto delle Raccomandazioni Europee del 2018 e delle Digcomp e del curricolo di Tecnologia.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Gli interventi previsti per gli alunni comprendono la diffusione delle attività di coding nella didattica curricolare per gli alunni dei tre ordini di scuola, con modalità diverse in base alla loro età e di percorsi di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe code week, Italian code week, Festa Pnsd, Giornata della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...). Si prevedono, inoltre, progetti extracurricolari di coding e cittadinanza digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Il percorso "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche" è rivolto a tutti i docenti della scuola e mira a rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni. Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning object e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche .

ACCOMPAGNAMENTO

Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, enti) si prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Per verificare la validità delle scelte effettuate e del percorso svolto, saranno svolti dei questionari di monitoraggio sia dei corsi previsti, sia delle competenze digitali acquisite dagli allievi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"DON PORTENTO" CAPODRISE - CEEA83001Q

IQBAL MASIH - CEEA83002R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sè e l' altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali).

Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega rubrica di valutazione

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si allegano rubriche di valutazione delle competenze chiave

ALLEGATI: Rubrica competenze chiave scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. GAGLIONE -CAPODRISE- - CEMM83001X

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Al fine della validità dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del totale annuo delle ore di lezione; ogni anno il Collegio dei Docenti delibera il numero obbligatorio delle ore di frequenza in base al calendario scolastico regionale. Relativamente alla valutazione finale definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il comportamento (fermo restando il già citato obbligo di frequenza minima). La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dal consiglio di classe, terrà conto della normativa vigente con particolare riferimento al DPR 249/98 e 235/07 – Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e DPR 122/09 e ai documenti interni – Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.

ALLEGATI: Rubrica valutazione competenze chiave scuola
Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base di tre Indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei tre segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto. Appare chiara, quindi, la necessità di saper cogliere, con attenzione e riflessione, le parole di ciascun descrittore perché possano essere correttamente riferite alle diverse età degli alunni dei tre diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

ALLEGATI: griglia-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una

possibile previsione di
sviluppo globale dell'alunno;

□ condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o
difficoltà

nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

□ l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;

- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale

La non ammissione deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza

o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della

situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: -

carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi

formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza -

inadeguato livello di maturazione - mancato studio sistematico delle discipline -

scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni - mancanza di impegno -

assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11

comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle

deroghe approvate dal collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Alla fine del ciclo la valutazione è espressa in decimi e ad essa concorrono: il voto

di ammissione, gli esiti delle prove scritte e il colloquio pluridisciplinare. A

conclusione dell'esame la valutazione in decimi sarà affiancata da una

certificazione analitica delle competenze divise per discipline in tre livelli (base,

intermedio, alto).

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata

riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il

percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli

apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare

le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che

possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

E. IENCO - CAPODRISE- - CEEE830011

Criteria di valutazione comuni:

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: comprensione, applicazione, contenuti, verbalizzazione, lavoro autonomo. La valutazione è espressa in decimi.

La compilazione della parte analitica delle singole discipline nel primo quadrimestre per le classi prime non viene effettuata per dare modo agli Insegnanti di avere un maggiore tempo di osservazione degli alunni che permetta di evitare giudizi troppo netti sui bambini ancora in fase di adattamento alla scuola Primaria, sia perché l'andamento dell'azione didattico-educativa del primo quadrimestre non prevede un areale suddivisione disciplinare.

ALLEGATI: Rubriche di valutazione Scuola PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega rubrica di valutazione

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

ALLEGATI: Rubrica competenze chiave classe quinta scuola Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

La situazione di partenza;
situazioni certificate di disabilità;

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale

La non ammissione deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: - carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - inadeguato livello di maturazione - mancato studio sistematico delle discipline - scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni - mancanza di impegno - assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola cerca di rispondere adeguatamente alle diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, valorizzando le

differenze individuali di ognuno e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.

E' una scuola fattore di promozione sociale, attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale" ed eccezionale. Questo livello ottimale integra dentro di sé inclusione e integrazione.

La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne al fine di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti gli studenti ed in particolare a quelli che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere in tutti gli studenti autonomia e benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione.

Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, viene coinvolta la comunità educante nella sua totalità.

L'ottica è quella della rete e delle risorse:

- le famiglie che partecipano attivamente e collaborano per realizzare e costruire un progetto educativo condiviso;
- i docenti che adottano prassi didattiche sempre nuove, soluzioni originali adattate ai singoli allievi e competenze comunicative e relazionali adeguate; la realizzazione e la progettazione, quindi, di una didattica ordinaria inclusiva per tutta la classe e non una didattica speciale per bisogni speciali;
- gli enti presenti sul territorio che integrano i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione dei nostri alunni attraverso occasioni di apprendimento proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa.

Punti di debolezza

Non sono presenti particolari criticità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola cerca di rispondere ai bisogni degli alunni che presentano delle difficoltà creando gruppi di livello nelle classi, operando la semplificazione dei contenuti e individuando i concetti chiave di ogni disciplina per favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Gli interventi adottati risultano efficaci. A supporto sono previste attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati. La scuola prevede attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari sia differenziando l'insegnamento all'interno delle classi sia favorendo la partecipazione a corsi, progetti e competizioni interne alla scuola, oltre che a gare esterne alla scuola (partecipazione a concorsi, stage, manifestazioni...) inserendoli anche nei gruppi istituzionali. Gli interventi individualizzati sono tesi al recupero delle carenze individuate anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Queste nuove metodologie sono utilizzate in maniera sempre maggiore.

Punti di debolezza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto sociale basso e povero di stimoli, in particolare dal punto di vista linguistico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali del Comune
Funzioni Strumentali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni

“a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d’anno, qualora se ne presentasse la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni degli alunni segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento con il coinvolgimento delle famiglie. Il C.d.C pianifica l’intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

GLI: Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai team docenti; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione del PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi. Team docenti: Rilevazione BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione, condivisa da ogni ordine e grado di scuola; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; informazione al DS e alla Funzione strumentale; individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno. Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di alunni con BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento stesura e applicazione piani di lavoro (PEI e PDP in ottica ICF). Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia. Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (utilizzo delle compresenze; organizzazione per classi parallele); impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale, approvazione dei protocolli di accoglienza delle diverse forme di BES, elaborazione e approvazione dei criteri di valutazione e di rubriche di osservazione. Funzione Strumentale per i bisogni educativi speciali: Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale di

Inclusione; consulenza e supporto ai colleghi; formulazione proposte di lavoro per GLI; raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP relativi ai BES, contatti con le famiglie, con l'ASL e con i Servizi Sociali Altre figure di riferimento (funzioni strumentali, commissioni,..): Stesura di ipotesi di progetti di vita, progettazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti di sostegno	Supporto al team docenti per la rilevazione dei casi BES
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Adozione di una personalizzazione della didattica
--	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione multidisciplinare**Procedure condivise di intervento sulla
disabilità**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione dell'alunno diversamente abile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dell'alunno con D.S.A. e degli alunni con B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi (se presente) e dei processi di apprendimento dell'alunno e si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato. Nella valutazione si devono:

- evidenziare i punti di forza e di debolezza
- fornire informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento-apprendimento
- portare gli alunni a sapersi autovalutare e riflettere in modo autonomo sul proprio apprendimento
- avviare gli alunni alla formazione più ampia possibile della propria identità, sviluppando capacità socio-relazionali e potenziando le abilità e competenze possedute, in vista, anche, dei futuri indirizzi di studio.

MODALITA' DI VALUTAZIONE Osservazioni sistematiche attraverso test e prove coerenti con gli obiettivi fissati e ad incremento progressivo delle difficoltà

- Valutazione degli interventi dei ragazzi effettuati durante spiegazioni o nelle varie attività svolte in classe
- Valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive, tenendo conto delle caratteristiche di ognuno
- Verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
- Valutazione del livello globale di maturazione
- Confronto periodico sul tema della valutazione degli apprendimenti degli alunni in considerazione di un'azione educativo - didattica coerente con le linee del Piano dell'Offerta Formativa

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Accoglienza L'accoglienza, che viene organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare. La scuola si impegna a promuovere iniziative varie, nel corso di tutto l'anno scolastico, per favorire l'accoglienza degli alunni attraverso un Progetto Accoglienza, avente come destinatari gli alunni delle classi in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola. L'obiettivo da perseguire è quello di aiutare gli allievi a vivere serenamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che è loro più congeniale. Ciò li condurrà a realizzare

il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi. Continuità La continuità, intesa come condizione essenziale per assicurare all'alunno il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e rispetto del suo sviluppo individuale, tende e realizza: - il raccordo tra i vari gradi di scuola - la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola - lo sviluppo di sentimenti di appartenenza ad un gruppo - la promozione di progetti comuni - il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali. Nel concreto l'Istituto Comprensivo promuove attività varie che coinvolgono i docenti e gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza di ambienti e contesti educativi di nuova realtà realizzando così un passaggio graduale nei diversi livelli di scolarità. Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento ed evoluzione. Pertanto, si colloca al primo posto fra le linee guida di questo istituto, e si pone come garanzia di un percorso unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

MODALITA' ORGANIZZATIVE - Incontri tra docenti dei tre settori per concordare obiettivi, strategie e contenuti. - Conoscenza e studio dei programmi dei tre ordini di scuola. - Aggiornamento e confronto su temi trasversali (Curricolo, Programmazione, documentazione, verifica, valutazione). - Elaborazione di progetti comuni con tematica da definire nel corso dell'anno scolastico. - Proposte di visite guidate in orario scolastico degli alunni delle classi terminali negli ambienti e nei laboratori della scuola successiva. - Predisposizione di griglie per la verifica delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola. - Formazioni delle classi prime con la collaborazione di docenti dei vari settori, applicando possibilmente il criterio della equiterogeneità. - Scambi di idee sui criteri di valutazione dei ragazzi. - Incontri con le famiglie per illustrare l'offerta formativa della scuola - organizzazione dell'Open Day con gli alunni delle classi quinte che prevede i seguenti laboratori:

- Laboratorio di Arte: manipolazioni, creazioni utilizzando varie metodiche (carta, bricolage, ecc)
- Laboratorio di Musica: strumenti (violino, sax, chitarra e pianoforte)
- Laboratorio di Scienze: semplici esperimenti, compilazione di schede.
- Laboratori multimediali (LIM) e laboratorio informatico

Orientamento Con la legge di riforma e le Indicazioni nazionali che puntualizzano e valorizzano il ruolo della didattica "Orientativa", l'orientamento si pone come attività di estrema rilevanza all'interno di ogni livello e grado di scuola. L'orientamento formativo è un processo continuo e complesso, parte integrante dell'esperienza scolastica sin dall'infanzia che passando per l'adolescenza si prolunga fino alla vita adulta. Attraverso le attività di orientamento il giovane viene educato a conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità ed attitudini, ad approfondire le conoscenze relative al mondo circostante ed utilizzarle al fine di

gestire meglio le sue scelte sia di studio che lavorative per la costruzione del proprio progetto di vita.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per tale motivo il nostro Istituto ha inserito all'interno del PTOF e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. Pertanto, come previsto dal Decreto n. 39 del 26/06/2020, la scuola adotta un Piano di Didattica Integrata che si allega al presente documento.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

PIANO-SCOLASTICO-DDI 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.• accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i responsabili di plesso e/o fiduciari;•collabora con i coordinatori di classe•collabora con i capidipartimento • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; •	1
----------------------	---	---



cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

• organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le



	<p>altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; •cura l'organizzazione del Registro Elettronico.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Le figure preposte si occuperanno di: Area 1 dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione Area 2 della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica Area 3 del RAV e del Piano di miglioramento Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento Area 6 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico Area 7 della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne,</p>	<p>9</p>



	<p>orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola Area 8 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi Area 9 delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti: responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)" • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF dandone diffusione tra i docenti; • Redige il prospetto sintetico per i genitori entro dicembre; • Coordinamento della documentazione a corredo del PTOF; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, e i responsabili dei dipartimenti e dei diversi settori; • Svolge un'azione di</p>	9



coordinamento per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Cura la documentazione educativa, informando in merito alla realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative e la produzione di strumenti didattici; • Cataloga la documentazione didattica; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Area 2 - "Sostegno al lavoro docenti" • Individua le strategie tese al miglioramento della funzione docente, della qualità e delle Pari Opportunità: sportello di consulenza; • Coordina le iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione aggiornamento; • Coordinamento delle attività relative all'INVALSI; • Produce strumenti didattici (tabelle, schede, griglie, ...); • Coordinamento dei criteri di autovalutazione e valutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; • Collabora alla stesura della Carta dei Servizi; • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico organizzativo; • Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Produce articoli delle Manifestazioni scolastiche per l'archivio della Presidenza; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle



manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 3 - "Interventi e servizi per gli studenti" • Coordina le attività del GLHI, GLHO, BES, DSA; • Responsabile gruppo H e contatto con gli enti preposti; • Coordina le attività di integrazione e recupero; • Promuove le attività relative all'educazione alla salute; • Referente nei rapporti scuola-famiglia per alunni in difficoltà; • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; • Cura l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Diffonde la cultura dell'inclusione; • Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; • Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 4 - "Continuità e orientamento" • Collabora all'aggiornamento del PTOF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori; • Promuove e coordina il progetto Accoglienza e Continuità; • Favorisce il raccordo tra la scuola Primaria, la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado; • Coordina e raccoglie Materiale tra i vari



settori per la stesura del Giornalino d'Istituto; • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; • Coordina le attività relative all'orientamento per la scuola secondaria di I grado; • Collabora alla stesura della Carta dei Servizi; • Referente della Legalità; • Referente Unicef e interculturale; • Contatti col Centro Scolastico Regionale; • Contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 5 - "Rapporti con l'esterno" • Seleziona e propone ai docenti iniziative a livello nazionale interessanti per l'Istituto; • Coordina le iniziative culturali e sportive in ambito locale; • Organizza e coordina le visite guidate della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado; • Predisponde materiale utile per le visite guidate • Coordina le uscite inerenti a tutte le diverse attività dell'Istituto; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 6 - "Tecnologia e Comunicazione" • Trasmette dati relativi all'INVALSI della scuola Primaria e Secondaria di I grado; • Stesura e produzione del Giornalino d'Istituto; • Produce in tempi ristretti Articoli per qualsiasi Attività e Manifestazioni della scuola da inserire sul Sito; • Responsabile del Laboratorio Informatico e delle LIM



	<p>installate nelle aule; • Controllo e supporto tecnico sistematico dei dispositivi informatici; • Collabora con l'Animatore Digitale (anche per il Registro elettronico); • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Realizza le brochure e locandine delle Manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM.</p>	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Sono istituiti i seguenti dipartimenti: - dipartimento di materie letterarie e religione scuola secondaria di I grado - dipartimento di scienze matematiche e tecnologiche scuola secondaria di I grado - dipartimento di lingue straniere scuola secondaria di I grado - dipartimento linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica) scuola secondaria di I grado - dipartimento di sostegno scuola secondaria di I grado - dipartimento classi prime scuola primaria - dipartimento classi seconde scuola primaria - dipartimento classi terze scuola primaria - dipartimento classi quarte scuola primaria - dipartimento classi quinte scuola</p>	12



primaria - dipartimento scuola dell'infanzia
plessso Portento - dipartimento scuola
dell'infanzia plessso Iqbal Tra le competenze
dei Dipartimenti rientrano: - la definizione
degli obiettivi, l'articolazione didattica della
disciplina e i criteri di valutazione; - la
costruzione di un archivio di verifiche; - la
scelta dei libri di testo e dei materiali
didattici; - la scelta delle modalità di verifica
e la costruzione di verifiche comuni; - il
confronto delle diverse proposte didattiche
dei docenti in ordine alla disciplina; -
l'innovazione, attraverso un lavoro di
ricerca e autoaggiornamento; - la
promozione di proposte per
l'aggiornamento e la formazione del
personale; - la promozione, la
sperimentazione di metodologie didattiche
plurime. Funzioni del coordinatore Il
coordinatore collabora con la dirigenza, il
personale e i colleghi: 1) rappresenta il
proprio dipartimento; 2) raccoglie e
analizza le necessità didattiche, sulla
scorta delle indicazioni del comitato
didattico e delle richieste presentate da
singoli docenti; 3) su delega del dirigente
scolastico, presiede il dipartimento le cui
sedute vengono verbalizzate; il verbale, una
volta approvato e firmato dal coordinatore,
viene riportato sul registro generale dei
verbali del dipartimento. 4) è punto di
riferimento per i docenti del proprio
dipartimento come mediatore delle istanze
di ciascun docente, garante del
funzionamento, della correttezza e
trasparenza del dipartimento; 5) verifica



	<p>eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico. 6) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Tra le mansioni che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, si individuano le seguenti: -organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" -provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) -ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna nel plesso - garantire la diffusione di circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale -raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti e/o i Coordinatori di Classe - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -</p>	4



sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso -controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha il compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il compito di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di



	<p>entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di</p>	<p>7</p>



	<p>fruizione di quanto di sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità. Il nostro Istituto è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none">• laboratorio informatica scuola secondaria I grado• laboratorio scientifico scuola secondaria I grado• laboratorio musicale/aula video scuola secondaria I grado• laboratorio artistico scuola secondaria I grado• palestra scuola secondaria I grado• palestra scuola primaria• laboratorio creativo scuola primaria	
Animatore digitale	<p>1. Redazione del Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), da allegare al P.T.O.F.; 2. realizzazione delle azioni previste dal citato Progetto per il corrente anno; 3. collaborazione con le figure del Team per l'Innovazione e con il Responsabile del Sito web dell'Istituto; 4. monitoraggio delle attività svolte e stesura relazioni intermedie e finali. In particolare avrà il compito di proseguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola;b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività tramite:<ul style="list-style-type: none">- Docenti: condivisione in presenza e on line;- Alunni: didattica laboratoriale, coding e uso consapevole delle TIC;- Famiglie: iniziative specifichec) promuovere la formazione	1



	<p>interna del personale; d) individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto-quali pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre Istituzioni scolastiche; un laboratorio di coding per tutti gli alunni, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della comunità scolastica, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; e) coordinare le iniziative digitali per l'inclusione f) proporre percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie; g) sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; h) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; i) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.). Nell'espletamento dell'incarico, la S. V. dovrà coordinarsi con i docenti FF.SS. e l'intero staff dirigenziale per la piena realizzazione del Piano.</p>	
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 5 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'Istituto Comprensivo è interessato dalla presenza di alunni stranieri di recente immigrazione che presentano una totale o parziale non conoscenza della lingua italiana, difficoltà nello studio delle varie discipline, difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione. Si rendono quindi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per offrire la possibilità di acquisire gli strumenti della comunicazione della lingua italiana, e mirare allo sviluppo delle quattro abilità (ascolto-parlato-lettura-scrittura). L'intervento viene realizzato mediante due fasi: 1) Accoglienza, 2) Alfabetizzazione linguistica</p> <p>Accoglienza: • Raccolta di informazioni e dati sugli alunni stranieri • Raccolta di dati sulla storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso • Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento • Realizzazione delle attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza • Attivazione delle tecniche metodologiche e didattiche volte a creare un clima relazionale di recupero e di dialogo.</p> <p>Alfabetizzazione linguistica Organizzazione delle esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, che forniscano gli elementi base per la conoscenza della Lingua Italiana attraverso le abilità di</p>	1



	ascolto, parlato, lettura e scrittura. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Ove fosse necessario può svolgere la funzione di tutor per il personale, di cui è responsabile dell'aggiornamento e della formazione. – Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favore lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il PTOF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA. – Possono essergli affidati degli incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. – Redige ed aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti per la predisposizione del Programma Annuale. – Relaziona in sede di Consiglio d'Istituto su eventuali modifiche parziali al Programma</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Annuale e sull'andamento attuativo dei progetti e delle attività – Firma insieme al DS i mandati di pagamento e le reversali di incasso di cui ha l'obbligo di conservazione. – Istruisce la procedura di gara per l'affidamento del servizio di cassa e gestisce i rapporti con la Banca Cassiera – Gestisce ed è responsabile del fondo per le minute spese nel limite stabilito dal Consiglio d'Istituto registrando tutte le spese effettuate in apposito registro. – Predispone entro il 15 marzo il conto consuntivo – E' incaricato della tenuta dei registri di beni immobili, dei beni mobili, tra cui anche beni di valore storico artistico, dei libri e del materiale bibliografico. E' funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili. Affida quindi ai docenti la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico della scuola. – Ha l'obbligo, con cadenza minimo quinquennale, della ricognizione dei beni, della loro rivalutazione e del rinnovo gli inventari. – E' incaricato dell'attività istruttoria nello svolgimento dell'attività negoziale e della tenuta degli atti relativi ad essa. – Cura la puntuale esecuzione e trasmissione dei vari adempimenti fiscali. – Tiene rapporti con i Revisori dei Conti per le visite di controllo sia amministrativo che contabile inerenti la corretta tenuta dei libri contabili e dei registri obbligatori, nonché dell'esame del Conto Consuntivo, del Programma Annuale, della Verifica di Cassa e della Contrattazione d'Istituto – I verbali redatti dai Revisori dei Conti, a conclusione della loro visita, sono tenuti in un apposito registro di cui il DSGA è responsabile- – E' ufficiale rogante dei contratti che richiedono la forma pubblica. - Sovrintende la digitalizzazione, l'informatizzazione degli atti e delle procedure curando l'informazione agli utenti attraverso l'affissione all'albo informatico della scuola degli atti sottoposti a pubblicazione.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza VIAGGI ISTRUZIONE
Ufficio acquisti	Svolge la funzione di Vicario del DSGA e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento Si occupa di: gestione, contabilità, variazioni e rendicontazione finanziaria, stipendi, mod. CUD, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali F24, dichiarazioni IRAP, mod. 770, Tfr, Pratiche pensioni (controllo requisiti, domande e invio documentazione) OIL, Certificazione Crediti, Rendicontazione formazione legge "Buona Scuola" Collaborazione uffici; Responsabile funzione Coordinamento Agenzia Formativa.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: • Iscrizione studenti • Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni • Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi • Rilascio pagelle • Rilascio certificati e attestazioni varie • Rilascio diplomi di qualifica o di maturità • Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. • Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni • Rilevazione delle assenze degli studenti • Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale) Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa) Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi) Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore Permessi sindacali, Assemblee sindacali Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC. Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53) Tessere identità docenti Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa</p>
<p>Ufficio per la contabilità</p>	<p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: • Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>non di ruolo • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale • Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori • Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente • Liquidazione compensi per ferie non godute • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali • Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali • Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD) • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP) • Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- News letter <https://t.me/icgaglioneapodrise>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.icgaglioneapodrise.gov.it/wp/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **AMBITO 7 SCUOLA CAPOFILA LICEO "A. MANZONI" CASERTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali



❖ **AMBITO 7 SCUOLA CAPOFILA LICEO "A. MANZONI" CASERTA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si riferisce prevalentemente alla formazione del personale della scuola.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PRO LOCO "FORUM DI CENTRO" DI CAPODRISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Ha come finalità la promozione del turismo e della cultura in armonia con gli ordinamenti della Regione Campania; la promozione e la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici legati al turismo anche sportivo sociale e scolastico; la promozione del territorio e delle sue peculiarità naturali, artistiche, storiche, culturali e folcloristiche; la promozione e realizzazione di corsi di formazione professionale, di sostegno alle attività didattiche delle scuole e d'altre agenzie formative nel campo dell'istruzione pubblica e della cultura.

❖ **COMUNE DI CAPODRISE CE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

POR FSE 2014/2020 per intervento di adeguamento sismico scuola Primaria secondo stralcio funzionale.

❖ **CONI PROGETTO "SPORT DI CLASSE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ CONI PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede attività sportive alle classi terminali della scuola primaria con un esperto esterno inviato dal CONI.

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L' ASL DI CASERTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto "La vita è il dono più bello che ci sia" prevede la formazione e la sensibilizzazione scolastiche in materia di donazione e trapianto.

❖ CIDIS ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto contribuisce a migliorare le capacità di risposte ai bisogni della popolazione immigrata del sistema dei Servizi pubblici della Regione Campania

❖ CENTRO PRISTEM UNIVERSITÀ BOCCONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ CENTRO PRISTEM UNIVERSITÀ BOCCONI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto per categorie di gare matematiche.

❖ UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progetto storico "Scuola Amica del Bambini e dei Ragazzi"

❖ ACCORDO DI RETE CON LA POLIZIA LOCALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede accordo per attività "Sicuri in Strada" del Programma Scuola Viva

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA COCOS' PARK

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Gli accordi prevedono attività progettuali legati al Programma Scuola Viva IV annualità

❖ ACCORDO DI RETE CON PERTATECNICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede attività di formazione relativo all'uso delle nuove tecnologie

❖ PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO E IMMACOLATA CONCEZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ **PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO E IMMACOLATA CONCEZIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede attività legate al Programma Scuola Viva IV annualità

❖ **ASSOCIAZIONE ADS VOLLEY CAPODRISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

**❖ ASSOCIAZIONE ALBION DI MADDALONI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

❖ KINDER GARDEN DI MARCIANISE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

❖ ACCADEMIA MUSICALE REAL MUSIC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

❖ CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA-COOP L'ARCA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Costruire una rete sul territorio attraverso la costituzione di una partnership di progetto per la realizzazione di interventi socio-educativi rivolti a minori di età 5-14 anni, in particolare quelli a rischio o in situazioni di vulnerabilità economica, sociale e culturale. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori, garantire efficaci opportunità educative e prevenire varie forme di disagio.

Interventi previsti:

- percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali
- azioni in rete con la scuola
- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo
- coinvolgimento delle famiglie nei servizi presenti sul territorio

❖ **DENTRO I FUORI CLASSE - COOPERATIVA MA.GI.ALMA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La cooperativa Ma.gi.alma, sita sul territorio di San Prisco, la cui attività è di formazione sta partecipando ad un progetto legato alla dispersione scolastica con vari partner, tra Comuni e Scuole del territorio.

Il Progetto prevede interventi rivolti alla fascia d'età compresa tra 11-17 anni ed ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo da un lato, percorsi formativi individualizzati e dall'altro coinvolgendo anche i gruppi classe di riferimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE DIDATTICA

Attività legate alla formazione sulla tematica dell'inclusione e del miglioramento della didattica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'USO DELLA TECNOLOGIA IN CLASSE

Utilizzo delle piattaforme multimediali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Percorsi di prevenzione e recupero delle dinamiche del bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTO CLIL**

Acquisizione delle competenze di base per la didattica CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA DIDATTICA PER COMPETENZE**

Attività individuale e di gruppo legate alla didattica alla luce delle Indicazioni Nazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Attività legate alla valutazione degli alunni in base alle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E SUPPORTO DELLA DIDATTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

❖ **SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7 e snodi formativi

❖ **ACQUISTI IN RETE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

❖ **PRIMO SOCCORSO E ADDETTI ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA, RLS E ASPP**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale docente e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7 e snodi formativi